

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO		
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica	pianificazioneterritoriale@regione.fvg.it territorio@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4120 fax + 39 040 377 4110 I - 34133 Trieste, via Carducci 6	

PARERE

N. 013/23

D.D. 31.07.2023

Oggetto:

L.R. 5/2007 e s.m.i., art. 14.

D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008, artt. 12 e 13.

L.R. 3/1999 e s.m.i., artt. 1, 3 e 4.

L.R. 3/2015 e s.m.i., art. 65.

Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli
(COSEF).

Variante n. 8 al Piano territoriale infraregionale
relativo alla Zona Industriale Udinese (ZIU).

Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3
del 26.05.2023.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Vista e considerata la relazione istruttoria relativa allo strumento urbanistico in oggetto indicato, ne condivide e fa propri integralmente i contenuti, che vengono di seguito riportati.

INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Il Piano urbanistico regionale generale (PURG) individua gli "Ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale", denominandoli zone omogenee D1, i quali trovano definizione e normativa agli artt. 12 e 37 delle NTA del PURG stesso.

L'art. 3, co. 1, della L.R. 3/1999 (*Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale*) attribuisce funzioni di pianificazione territoriale ai Consorzi per lo sviluppo industriale limitatamente agli ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale individuati dagli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale regionale, così come definiti dagli strumenti urbanistici comunali.

L'art. 65, co. 1 e 2, della L.R. 3/2015 conferma che ai Consorzi sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali negli ambiti degli agglomerati industriali e che tali funzioni si esplicano attraverso la redazione dei Piani territoriali infraregionali (PTI), previsti dall'art. 14 della L.R. 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio).

Il co. 3 del medesimo art. 65 stabilisce che i PTI siano adottati e approvati ai sensi dell'art. 12, co. 1, del D.P.Reg. n. 86/2008 (Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica ai sensi della LR 5/2007).

L'art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008 stabilisce le procedure di armonizzazione dei PTI con gli strumenti di pianificazione comunale, sovracomunale e con le prescrizioni del PTR (il co. 6 prevede che fino all'entrata in vigore del PTR la conformità dei PTI vada accertata con riferimento allo strumento di pianificazione regionale vigente e quindi, a legislazione vigente, con il PURG), mentre i contenuti minimi dei PTI sono quelli previsti nell'art. 13 del medesimo decreto.

Ai sensi del co. 2, art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008 la compatibilità urbanistica del PTI con le indicazioni dei Piani territoriali di competenza regionale e degli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati deve essere accertata, di concerto, dal Consorzio per lo sviluppo economico locale competente, nello specifico il Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli (COSEF) che attiene i Comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Udine, e dalla Regione, sentiti gli Enti locali territorialmente interessati.

La L.R. 3/2015 "Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali" ha disciplinato il riordino dei Consorzi di sviluppo industriale mediante la loro trasformazione in Consorzi di sviluppo economico locale.

Qualora il PTI o sua variante, interessino beni paesaggistici, il Consorzio proponente è tenuto ad acquisire dagli uffici della Soprintendenza il parere in merito all'adeguamento delle nuove previsioni urbanistiche al Piano Paesaggistico Regionale. Il parere deve essere acquisito prima dell'adozione del PTI o sua variante.

A deliberazione di adozione avvenuta, ai sensi dell'ultimo periodo dell'art. 14, comma 2 bis, della L.R. 5/2007, il Consorzio, ove il parere reso dalla Soprintendenza si accompagni a prescrizioni, deve reinviare alla Soprintendenza stessa lo strumento adottato come coordinato per effetto del recepimento delle prescrizioni in parola. L'art. 14, comma 2 bis, della L.R. 5/2007 prevede che la Soprintendenza verifichi l'ottemperanza a quanto impartito con le succitate prescrizioni.

Rispetto al procedimento in esame, si dà atto al Consorzio di aver trasmesso alla Soprintendenza la Variante n. 8 adottata e coordinata con il recepimento della prescrizione del MIC (per il contenuto della prescrizione del MIC, si veda successivo sottotitolo VALUTAZIONE DI COERENZA TRA LE PREVISIONI DELLA VARIANTE N. 8 AL PTI E IL PPR) in data 16.06.2023 con nota consortile prot. 1998 (trasmessa per conoscenza alla Direzione centrale infrastrutture e territorio).

La Soprintendenza, con nota prot. 15243 del 31.07.2023, ha comunicato l'esito positivo rispetto alla verificata ottemperanza alle prescrizioni impartite con parere prot. 6452 del 31.03.2023.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il livello regionale di pianificazione territoriale è rappresentato dal:

- Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG), approvato con D.P.G.R. n. 0836/Pres. del 15.09.1978;
- Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica (PRITMML), approvato con D.P.Reg. n. 0300/Pres. del 16.12.2011, che costituisce variante al PURG;
- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.P.Reg. n. 0111/Pres. del 24.04.2018.

Con D.P.Reg. n. 0205/Pres. del 08.07.2002 e D.P.Reg. n. 118/Pres. del 06.05.2003 è stato approvato il Piano territoriale infraregionale (PTI) comprendente aree poste nei territori dei comuni di Udine, Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli.

Al PTI summenzionato, in seguito sono state predisposte sette varianti. Con la Variante n. 4 (approvata con D.P.Reg. n. 0148/Pres. del 06.08.2013), in particolare, si è determinata una generale rivisitazione dei contenuti e una "rinnovazione della dichiarazione di pubblica utilità", configurando quindi la Variante in parola, come Nuovo PTI.

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

L'Assemblea del Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli, con deliberazione n. 3 del 26.05.2023, ha adottato la Variante n. 8 al PTI relativo alla ZIU sulla base degli indirizzi preliminari approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazioni n. 64 del 15.11.2021 e n. 72 del 20.12.2022.

La citata deliberazione assembleare è pervenuta alla Direzione centrale infrastrutture e territorio in data 01.06.2023, con nota del Consorzio prot. n. 1809 del 01.06.2023 ed è stata perfezionata in data 12.06.2023, con nota del Consorzio prot. n. 1914 del 12.06.2023.

Gli elaborati tecnici allegati costituenti la Variante n. 8 al PTI sono i seguenti:

- Allegato 1.4 Relazione illustrativa
- Allegato 2 Norme di Attuazione
- Allegato 3b.1 Elenco catastale delle proprietà - adeguamenti
- Allegato 3d Rappresentazione grafica foglio catastale n. 68 Comune di Udine
- Allegato 3e Rappresentazione grafica foglio catastale n. 69 Comune di Udine
- Allegato 3f Rappresentazione grafica foglio catastale n. 70 Comune di Udine
- Allegato 3i Rappresentazione grafica foglio catastale n. 24 Comune di Pozzuolo del Friuli
- Allegato 3n Rappresentazione grafica foglio catastale n. 3 Comune di Pavia di Udine
- Allegato 3p Rappresentazione grafica foglio catastale n. 5 Comune di Pavia di Udine
- Allegato 3q Rappresentazione grafica foglio catastale n. 11 Comune di Pavia di Udine
- Allegato 5a Elaborato ricognitivo ai fini della rinnovazione di pubblica utilità - iniziative confermate
- Allegato 5b Elaborato ricognitivo ai fini della rinnovazione di pubblica utilità - nuove iniziative
- Allegato 4 Carta dei Vincoli
- Allegato 9 Zonizzazione
- Allegato 10 Arretramenti
- Allegato 11 Viabilità e sezioni stradali
- Rapporto ambientale preliminare (VAS) comprensivo di 2 allegati
- Valutazione di adeguamento degli aspetti paesaggistici al Piano Paesaggistico Regionale – Relazione illustrativa.

Aspetti geologici e di invarianza idraulica

Alla documentazione è allegata una dichiarazione del progettista della Variante con la quale si attesta che le previsioni della Variante n. 8 al PTI sono compatibili con le condizioni geologiche, geomorfologiche e idrologiche del territorio.

Inoltre alla documentazione della Variante n. 8 è allegata l'asseverazione di non significatività idraulica, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. b) del D.P.Reg. 27.03.2018, n. 083/Pres. *"Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'art. 14, co. 1, lett. k) della LR 29 aprile 2015, n. 11"*.

Nelle more dell'adeguamento e della conformazione del PTI al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.12.2022 (*"Approvazione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali"*) e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07.02.2023 a cura dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, sono anche stati prodotti ed allegati gli *"Attestati di rischio idraulico"* relativi alle aree di variante, con allegate *"mappe del rischio derivanti dal nuovo uso del suolo"*.

Valutazione d'incidenza ambientale

Per quanto riguarda la Valutazione di incidenza, al Rapporto ambientale preliminare è allegata un'asseverazione - datata febbraio 2023 - nella quale la progettista incaricata attesta *"che le modifiche introdotte dalla Variante n.8 al Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale Udinese non interessano e non hanno incidenza sul sito IT3320029 Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) "Confluenza fiumi Torre e Natisone" e sul sito IT3320023 Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) "Magredi di Campofornido", di cui all'elenco approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 03-04-2000, pertanto non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n.357 del 08-09-1997, art.5, sostituito dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, art.6"*.

Valutazione ambientale strategica

A riguardo della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS), si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione del COSEF, con propria deliberazione n. 71 del 20.12.2022, ha individuato i Soggetti ed Autorità confluenti nella procedura di VAS della Variante n. 8 al PTI.

Successivamente, con deliberazione n. 1 adottata nella seduta assembleare del 13.04.2023, di concerto con l'Autorità competente in materia di VAS (Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia del Consorzio), è stato, tra l'altro:

- acquisito il Rapporto preliminare;
- è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi degli artt. 11, co. 1, lett. a) e 12 del D.Lgs. 152/2006 inerente la Variante n. 8 al PTI;
- sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nella procedura di verifica di assoggettabilità.

La deliberazione assembleare di adozione della Variante in esame (n. 3/2023) dà atto che è stata espletata la procedura di verifica di assoggettabilità della Variante stessa ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 da parte dell'Autorità competente e che sono state acquisite le determinazioni dell'Autorità competente in materia di VAS n. 1/2023 del 23.05.2023 e n. 2/2023 del 24.05.2023 recanti gli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità, dalla quale risulta che la Variante n. 8 al PTI è esclusa dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 - 18 del D.Lgs. 152/2006.

Avvio del procedimento

Il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, con nota prot. n. 351035 del 15.06.2023, ha comunicato al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli l'avvio del procedimento ai sensi di legge.

Pareri ai sensi del co. 2, art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008

Ai sensi del co. 2, art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008, con nota dello scrivente Servizio, prot. n. 351036 del 15.06.2023, sono stati richiesti ai comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Udine, i pareri in merito alla compatibilità della Variante in oggetto, con i rispettivi strumenti urbanistici comunali. I tre Comuni interpellati, hanno così riscontrato:

- Pavia di Udine: nota comunale prot. 9212 del 12.07.2023, con cui si dichiara la compatibilità;
- Pozzuolo del Friuli: nota comunale prot. 9675 del 17.07.2023, attestante la compatibilità;
- Udine: nota comunale prot. 109892 del 26.07.2023 con la quale si richiama la pronuncia di compatibilità di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 290 del 25.07.2023.

Si prende atto di quanto determinato con le note succitate.

ESAME ISTRUTTORIO PER L'ACCERTAMENTO DELLA COMPATIBILITA' URBANISTICA

Va premesso che la presente Variante n. 8 al PTI della ZIU costituisce un adeguamento parziale del PTI dell'ambito dell'agglomerato industriale di interesse regionale ZIU nei comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Udine, nelle more della predisposizione di un PTI riferito all'intero ambito territoriale del Consorzio come stabilito dalla L.R. 3/2015.

CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 8 AL PTI

La Variante n. 8 della ZIU conferma la struttura del PTI vigente per l'ambito dell'agglomerato industriale di interesse regionale ZIU nei comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Udine, che resta, nel complesso, confermata. Vengono qui infatti principalmente operati degli adeguamenti e delle modifiche alla zonizzazione di carattere redistributivo, rispetto all'assetto territoriale già previsto con la Variante generale n. 4.

Per quanto riguarda gli aspetti normativi la Variante n. 8 apporta puntuali modifiche e affina in alcuni casi le NTA inserendo rinvii a discipline di tutela stradale: ciò, tuttavia, non produce all'apparato normativo vigente, alcuna revisione di livello sostanziale rispetto a quelli che sono e che, pertanto, restano i principali parametri urbanistici relativi alle Zone Produttive.

In sintesi le modifiche azionarie che si propongono al vigente PTI, riguardano:

- accorpamenti di lotti produttivi: tre a nord di via Buttrio (**modifica n. 1.1**), due a sud di via Ceconi (**modifica n. 1.2**), quattro a nord di viale dell'Artigianato presso una rotatoria interna (**modifica n. 1.3**). Tutti gli accorpamenti si devono unicamente alla volontà di soddisfare alcune puntuali mutate esigenze di utilizzo dei lotti indicati, per favorire le unità produttive in previsione;
- la rettifica di un lotto a sud di via dell'Artigianato, per conformarlo all'assetto catastale di proprietà (**modifica n. 1.4**) e un minimo spostamento del confine di proprietà tra due lotti posti a sud di via Stellini (**modifica n. 1.5**);

- la riclassificazione in “Elementi naturalistici, paesaggistici, morfologici esistenti”, quale riconoscimento dello stato di avanzamento di un progetto naturalistico avviato negli anni scorsi, di superfici ubicate a sud di via Buttrio al limite ovest dell’ambito di PTI (**modifica n. 2.1**), nonché lungo il confine sud dell’azienda ABS – Acciaierie Bertoli Safau (**modifica n. 2.2**);
- un nuovo parcheggio a servizio dell’attività industriale, su lotto già destinato a funzioni produttive, e il riconoscimento di una strada esistente come viabilità locale (**modifica n. 3**);
- l’individuazione di una “corsia” destinata a connettere funzionalmente l’azienda ABS – Acciaierie Bertoli Safau, con il lotto produttivo esistente a sud di via Ceconi. Attualmente, il PTI vigente prevede sull’area, zona per Servizi complementari. La corsia, definita “Area a utilizzo condizionato – corsia tecnologica”, corrisponde a una superficie di breve sviluppo riservata ad ospitare movimento esclusivo di mezzi gommati privati, alla posa di un binario per carri ferroviari e di reti tecnologiche. All’interno dell’Area, troveranno realizzazione, ai bordi della corsia, interventi di mitigazione ambientale e a verde di mascheramento (**modifica n. 4**);
- un modesto ampliamento di due lotti produttivi, sino a contatto con la via di servizio Ceconi. Si mantiene la previsione di verde a contatto con la rotatoria stradale (**modifica n. 5**);
- la previsione di una connessione ciclabile e pedonale, in vista di futuro collegamento con l’abitato di Pavia di Udine (**modifica n. 6**);
- un nuovo parcheggio a servizio aziendale e la riclassificazione di una superficie ad esso contigua attualmente destinata a ricerca, in zona per insediamenti artigianali e per attività connesse all’autotrasporto su via Linussio. La riclassificazione consegue alla decisione del soggetto “Friuli Innovazione”, gestore del Parco Scientifico e Tecnologico di Udine, di rinunciare a ulteriori espansioni sulla superficie suindicata (**modifica n. 7**).

Le modifiche all’apparato normativo vigente di maggiore rilevanza, consistono nelle integrazioni e perfezionamenti agli articoli seguenti:

- Art. 6 bis – Zona per insediamenti industriali: il sottotitolo “Norme particolari”, risulta integrato con la disciplina relativa alla prevista corsia tecnologica (v. modifica alla zonizzazione n. 4) destinata a funzioni di movimentazione di prodotti e merci, tra due aziende poste su via Ceconi;
- Art. 8 – Zona per insediamenti artigianali: al sottotitolo “Norme particolari”, vengono aggiunte disposizioni regolanti l’attività di autotrasporto (non superiore a mq 25.000) con obbligo di reperimento di superfici a verde lungo i confini dell’area;
- Art. 24 – Elementi di mobilità sostenibile: l’articolo risulta implementato con il punto “4) Mobilità e attraversamenti pedonali e ciclabili”, con cui si disciplina la localizzazione di attraversamenti pedonali e le soluzioni tecniche da assumere, come le isole spartitraffico;
- Art. 25 – Zone di rispetto e tutela delle risorse idriche e geologiche: viene disposto espressamente il rinvio al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGR), nelle relazioni del PTI con gli aspetti di pericolosità idraulica.

CONTENUTI PROGRAMMATICI ED ESPROPRI PREVISTI

Si dà atto che nella sopra richiamata deliberazione dell’Assemblea consortile n. 3 del 26.05.2023 viene dato atto che nella documentazione di Variante è contenuta specifica evidenza del Programma delle fasi e dei tempi di realizzazione con fattori di costo degli interventi previsto dalla lett. e), co. 1, art. 13 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008.

In particolare nel Cap 8. della Relazione illustrativa “Programma delle fasi e tempi di realizzazione dei principali interventi previsti dalla Variante e relativi fattori di costo” viene dato conto che l’attuazione dei principali interventi previsti dalla Variante n. 8 trova nel Piano industriale del Consorzio corrispondente sostegno finanziario.

Più in particolare nella Tabella 4 è stato riassunto l’elenco degli interventi, fasi e tempistiche realizzative, relativi costi e riferimenti documentali propri del Consorzio.

Inoltre fanno parte della documentazione gli elaborati denominati: “Elaborato ricognitivo ai fini della rinnovazione di p.u – iniziative confermate” ed “Elaborato ricognitivo ai fini della rinnovazione di p.u – nuove iniziative” (tavole “5a” e “5b”), che riguardano i punti di modifica della presente Variante n. 8 al PTI.

Per quanto riguarda gli espropri è stato aggiornato il “Piano particellare di esproprio”, redatto sulla base delle tavole “5a” e “5b”, e l’Elenco catastale delle proprietà–adeguamenti, che riguardano gli immobili da espropriare per l’esecuzione del Piano, che sono stati aggiornati sulla base delle modifiche e/o nuove previsioni della Variante n. 8.

Il termine di 10 anni, ai sensi del combinato disposto dell’art. 13, co. 3 e 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell’art. 12, co. 7, del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e dell’art. 3, co. 1, della L.R. 12/2008 e s.m.i., dalla data della approvazione della Variante generale n. 4 al PTI (D.P.Reg. n. 0148/Pres. del 06.08.2013) è tuttora efficace. Le modifiche introdotte dalla Variante n. 8 in argomento attengono anche a nuovi vincoli espropriativi, ma, si precisa, non determinano nel contempo un rinnovo del vincolo sulle aree già dichiarate espropriabili dal sopra citato decreto.

VALUTAZIONE DI COERENZA TRA LE PREVISIONI DELLA VARIANTE N. 8 AL PTI, IL PURG E IL PRITMML

Per quanto riguarda le modifiche al PTI introdotte dalla presente Variante, va evidenziato il carattere sostanzialmente gestionale e la loro limitata rilevanza sia per quanto riguarda la zonizzazione che le Norme tecniche di attuazione, come illustrato al Cap. “Contenuti della Variante n. 8 al PTI”.

Un tanto constatato non si rilevano elementi di contrasto con le previsioni del PURG.

In merito alla verifica di compatibilità con il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML), va considerato che la Variante, non prevedendo riasseti che ridefiniscano la rete delle infrastrutture viarie primarie, si può ritenere compatibile con il PRITMML stesso.

VALUTAZIONE DI COERENZA TRA LE PREVISIONI DELLA VARIANTE N. 8 AL PTI E IL PPR

A riguardo degli aspetti paesaggistici (Parte III del D.Lgs. 42/2004), la presente Variante n. 8 al PTI è dotata dell’elaborato “Valutazione di adeguamento degli aspetti paesaggistici al Piano Paesaggistico Regionale – Relazione illustrativa”. In tale Relazione si sottolinea che sul territorio compreso all’interno della ZIU insistono beni paesaggistici, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e riconosciuti dal PPR.

Nello specifico, si tratta di fasce di rispetto di 150 m. determinate dalla Roggia di Palma iscritta all’elenco delle acque pubbliche (R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775), bene paesaggistico ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004 nella categoria dei fiumi, torrenti, corsi d’acqua. La medesima Roggia di Palma risulta tutelata anche ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136 in forza del D.M. 14.04.1989, pubblicato sulla G.U. n. 111 del 15.05.1989, e riconosciuta e disciplinata nell’Allegato Dnn “*Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico con l’individuazione di ulteriori contesti*” del PPR.

La Relazione illustrativa succitata compie un ampio confronto tra le previsioni della Variante, suddivise per ogni singolo punto di modifica, e i contenuti ed elementi del PPR, articolandosi metodologicamente in linea con quanto indicato dal regolamento regionale emanato con D.P.Reg. n. 0126/Pres. del 11.10.2022 e dai suoi allegati.

Il confronto con il PPR avviene correttamente rispetto ai relativi obiettivi (statutari, strategici, di qualità), agli indirizzi, direttive e alle prescrizioni.

Rispetto a queste ultime (le prescrizioni), non emergono elementi di contrasto, né in parte interferenti. Riguardo al corpo degli obiettivi, indirizzi e direttive, la Relazione illustrativa documenta e motiva la coerenza, rispetto al PPR, delle nuove scelte assunte dalla Variante (relativamente a quelle che interessano il bene tutelato). In particolare:

- modifiche nn. 1.1 e 1.2: afferiscono solo a variazioni di limiti di frazionamento;
- modifiche nn. 2.2 e 4: compensano la puntuale revisione urbanistica – individuazione di *corsia tecnologica* – con il riconoscimento dello stato di fatto caratterizzato da superfici esistenti di verde naturalistico e paesaggistico e con la previsione di nuove superfici a verde con finalità paesaggistiche di mitigazione e protezione;
- modifiche nn. 3 e 5: provvedono, rispettivamente, a schermare sul lato nord (confine con area fabbricabile) la previsione di un nuovo piccolo parcheggio e a mantenere (modifica n. 5) in prossimità della rotatoria ad est la superficie di verde pubblico;
- modifica n. 6: si limita a introdurre la previsione di un breve tratto di pista ciclabile (rif. Biciplan del comune di Pavia di Udine).

Sulla Relazione illustrativa suindicata e sulla Variante in oggetto, ai fini della verifica di Adeguamento al PPR, la Soprintendenza territorialmente competente si è espressa, precedentemente all'adozione della Variante, con il parere prot. 6452 del 31.03.2023. Il parere è stato reso in senso favorevole con la seguente prescrizione: *"I nuovi interventi dovranno adeguarsi agli obiettivi di qualità paesaggistica del relativo Morfotipo "Insediamenti produttivi e logistici" contenuti nell'allegato n. 6 B.2 al Piano Paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres."*

Tale prescrizione opera in riferimento alle nuove scelte urbanistiche introdotte dalla Variante n. 8 al PTI della ZIU.

La prescrizione risulta inserita all'art. 6 del testo coordinato riportato nell'elab. "Norme di Attuazione", allegato alla presente Variante.

COERENZA TRA LE PREVISIONI DELLA VARIANTE N. 8 E GLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI COMUNALI

A riguardo dei contenuti della presente Variante n. 8 al PTI della ZIU si è potuto accertare che le modifiche introdotte non si pongono in contrasto con l'assetto azionato e l'apparato normativo degli strumenti urbanistici dei Comuni di Pozzuolo del Friuli, di Pavia di Udine e di Udine.

Si evidenzia che la compatibilità delle previsioni della presente Variante con i rispettivi strumenti urbanistici comunali è stata attestata dai Comuni di Pozzuolo del Friuli, di Pavia di Udine e di Udine con le note citate nelle premesse.

DETERMINAZIONI CONCLUSIVE

Va rilevato che il termine di 10 anni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, co. 3 e 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'art. 12, co. 7, del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e dell'art. 3, co. 1, della L.R. 12/2008 e s.m.i., dalla data della approvazione della Variante generale n. 4 al PTI (D.P.Reg. n. 0148/Pres. del 06.08.2013) è tuttora efficace. Le modifiche introdotte dalla Variante n. 8 in argomento attengono anche a nuovi vincoli espropriativi, ma, si precisa, non determinano nel contempo un rinnovo del vincolo sulle aree già dichiarate espropriabili dal sopra citato decreto.

Per quanto espresso al capitolo "Esame istruttorio per l'accertamento della compatibilità urbanistica" del presente documento, si ritiene sussista la compatibilità tra le previsioni della Variante n. 8 al PTI in argomento e le indicazioni degli strumenti di pianificazione di livello regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME IL PARERE

alla luce delle considerazioni e delle argomentazioni fin qui svolte, che le modifiche contenute nella Variante n. 8 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dal Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3 del 26.05.2023, siano compatibili con gli strumenti urbanistici generali dei Comuni di Pozzuolo del Friuli, di Pavia di Udine e di Udine, così come richiesto dall'art. 12, co. 2, del D.P.Reg. n. 86/2008, e che pertanto la Variante stessa sia meritevole di approvazione da parte del Presidente della Regione.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
F.to dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

MC-LG/mc-lg

VISTO: IL PRESIDENTE